



COMUNE DI
VALENZA

Deliberazione n.23

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria di I convocazione – seduta pubblica

OGGETTO : PRIMA RATA IMU 2020 DI SPETTANZA COMUNALE: SOSPENSIONE TERMINI DI VERSAMENTO A SEGUITO DELLE MISURE EMERGENZIALI COVID-19.

L'anno DUEMILAVENTI

Addì VENTINOVE

Del mese di MAGGIO

Alle ore 18:30

nella sala delle adunanze
consiliari.

Convocato previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla normativa emergenziale (art. 73 D.L. 18 del 17 marzo 2020) , si è riunito il Consiglio Comunale

Nelle persone dei Signori:

Sindaco

BARBERO Gianluca Mario Francesco

Pres.	Ass.
X	

Consiglieri

BINDI Luca
CASSANO Sergio
CRESTA Sergio
DI CARMELO Salvatore
ICARDI Alessandra
ICARDI Federico
LEVATI Paola
MERLINO Luca

Pres.	Ass.
X - art. 73	
	X
X - art. 73	
X	
X - art. 73	

Consiglieri

ODDONE Maurizio
ORLANDO Giosuè
PATRUCCO Paolo Giovanni
ROSSI Luca Angelo
ROSSI Nadia
VARONA Davide
ZAIANO Daniela
ZANGHI Annamaria

Pres.	Ass.
X - art. 73	
	X
X - art. 73	

Consiglieri assegnati al Comune n. 16

Partecipa il Segretario Generale Dott. Stefano Valerii

Assume la Presidenza il Consigliere Salvatore DI CARMELO
constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto
suindicato.

Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, in fase istruttoria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, i seguenti pareri:

in ordine alla regolarità tecnica:

Parere: favorevole

La Dirigente del Settore Finanziario: Dott.ssa Monocchio Lorenza **F.TO MONOCCHIO**

in ordine alla regolarità contabile:

Parere: favorevole

La Dirigente del Settore Finanziario: Dott.ssa Monocchio Lorenza **F.TO MONOCCHIO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito dalla Legge 5.3.2020, n. 13, sono state individuate misure urgenti di contenimento e di gestione adeguata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, affidandone l'adozione a decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 3, comma 1);
- tra le misure che potevano essere adottate sono state previste:
 - o il divieto di allontanamento o di accesso alle aree o comuni interessati alla diffusione del virus;
 - o la sospensione delle manifestazioni culturali, ricreative, sportive;
 - o la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado;
 - o la chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi gli esercizi per l'acquisto di beni di prima necessità;
 - o la chiusura o limitazione dell'attività degli uffici pubblici;
 - o la sospensione delle attività lavorative per le imprese;
- con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati il 23 febbraio 2020, il 25 febbraio 2020, il 1 marzo 2020, il 4 marzo 2020, l'8 marzo 2020, il 9 marzo 2020, l'11 marzo 2020 e il 22 marzo 2020 sono state adottate e modulate, con intensità crescente, le varie misure in astratto previste dal richiamato Decreto Legge n. 6/2020 in funzione della diffusione del contagio sia per aree geografiche che per numero dei soggetti risultati positivi ai test disposti dalle autorità sanitarie, fino all'estensione all'intero territorio nazionale (Dpcm 9.3.2020) di un'unica disciplina modellata su quella adottata per le zone a maggiore diffusione del contagio (cd. zona rossa), la quale attualmente prevede la sospensione di tutte le attività non riferibili a servizi essenziali e/o di pubblica utilità;
- il Governo ha ritenuto di dover adottare, parallelamente alle misure di contrasto alla diffusione del predetto virus, anche misure di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, essendo evidente che le misure di contrasto al contagio via via adottate, essendo esse basate sul divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, hanno avuto effetti negativi sull'intero ciclo economico, mettendo in difficoltà sia il sistema produttivo che le famiglie;

DATO ATTO che, a seguito delle predette misure restrittive adottate ai fini del contrasto alla diffusione epidemiologica da COVID-19, le attività economiche del territorio comunale hanno subito, durante i giorni di chiusura coatta e di restrizioni della libera circolazione delle persone, evidenti danni economici legati alla loro impossibilità di operare liberamente sul mercato;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 10 aprile 2020 con la quale, in via straordinaria, è stato proposto al Consiglio comunale, relativamente ai contribuenti che siano risultati danneggiati a seguito dei provvedimenti restrittivi sulle attività produttive finalizzati a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, di sospendere il pagamento della prima rata IMU 2020 sino a tutto l'anno in corso, con possibilità di versare l'imposta dovuta in numero massimo di quattro rate scadenti nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2021;

VISTI:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che stabilisce che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- l'art. 12 del vigente regolamento generale delle entrate tributarie comunali approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 26 marzo 2008 e s.m.i. il quale prevede, al comma 1, che *“Con deliberazione del Consiglio comunale, i termini di versamento delle entrate tributarie possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti, interessati da gravi calamità naturali e individuate con criteri precisati nella deliberazione medesima”*;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO DISPORRE, in via straordinaria ed ai sensi della normativa sopra citata, relativamente ai contribuenti (persone fisiche e giuridiche) che siano risultati danneggiati a seguito dei provvedimenti restrittivi sulle attività produttive finalizzati a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, quanto segue:

- **prima rata IMU 2020 di spettanza comunale scadente in data 16 giugno 2020 relativa ad immobili direttamente impiegati in attività produttive interessate dai provvedimenti restrittivi**: sospensione degli obblighi di pagamento sino a tutto l'anno 2020. I relativi versamenti dovranno essere disposti in numero massimo di quattro rate scadenti in data 31 gennaio 2021, 28 febbraio 2021, 31 marzo 2021 e 30 aprile 2021;
- ai fini del beneficio del differimento dei termini di cui sopra, i contribuenti interessati presentano all'ufficio protocollo del Comune, entro la data del 16 giugno 2020, una domanda, soggetta ad istruttoria e valutazione da parte dei competenti uffici comunali, corredata da apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'art. 46 del DPR del 28.12.2000, n. 445, nella quale gli stessi dovranno attestare di:

- avere subito danni a seguito dei provvedimenti restrittivi sulle attività produttive finalizzati a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- non avere coperture assicurative sui danni subiti;
- essere in regola con il pagamento dei tributi comunali per le annualità d'imposta dal 2015 al 2019;
- avere una corrispondenza biunivoca con i codici ATECO delle attività non consentite (soggette al *lockdown*);

DATO ATTO che le suddette misure non determinano criticità nella situazione di liquidità del Comune, in quanto la dotazione di cassa è sufficiente a fronteggiare le necessità di pagamento previste;

RITENUTO OPPORTUNO dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza determinata dalla necessità di pubblicizzare tempestivamente le misure adottate;

DATO ATTO che la Commissione competente ha esaminato le proposte di differimento, oggetto della presente deliberazione, in data 27 maggio 2020;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Dirigente del Settore Finanziario;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020);
- il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie comunali adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 in data 26.03.2008, e s.m.i.;
- il vigente regolamento IMU adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 in data 27.02.2020;

VISTO il vigente Statuto comunale;

Con voti unanimi favorevoli , resi per appello nominale,

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI APPROVARE in via straordinaria, relativamente ai contribuenti (persone fisiche e giuridiche) che siano risultati danneggiati a seguito dei provvedimenti restrittivi sulle attività produttive finalizzati a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, quanto segue:

- **prima rata IMU 2020 di spettanza comunale scadente in data 16 giugno 2020 relativa ad immobili direttamente impiegati in attività produttive interessate dai provvedimenti restrittivi**: sospensione degli obblighi di pagamento sino a tutto l'anno 2020. I relativi versamenti dovranno essere disposti in numero massimo di quattro rate scadenti in data 31 gennaio 2021, 28 febbraio 2021, 31 marzo 2021 e 30 aprile 2021;
- ai fini del beneficio del differimento dei termini di cui sopra, i contribuenti interessati presentano all'ufficio protocollo del Comune, entro la data del 16 giugno 2020, una domanda, soggetta ad istruttoria e valutazione da parte dei competenti uffici comunali, corredata da apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'art. 46 del DPR del 28.12.2000, n. 445, nella quale gli stessi dovranno attestare di:
 - avere subito danni a seguito dei provvedimenti restrittivi sulle attività produttive finalizzati a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
 - non avere coperture assicurative sui danni subiti;
 - essere in regola con il pagamento dei tributi comunali per le annualità d'imposta dal 2015 al 2019;
 - avere una corrispondenza biunivoca con i codici ATECO delle attività non consentite (soggette al *lockdown*);

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Settore Finanze, Tributi, Personale e Demografici;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza determinata dalla necessità di pubblicizzare tempestivamente le misure in oggetto.

DOPODICHE',

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante le motivazioni in premessa esposte collegate al rispetto dei termini previsti dalla normativa in materia,

CON VOTI unanimi favorevoli resi per appello nominale, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/2000.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Salvatore DI CARMELO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. Stefano VALERII

Publicata all' Albo Pretorio del Comune il 05.06.2020 per gg. 15

li', 05.06.2020

Il Segretario Generale
F.TO Dott.Stefano VALERII

La presente Deliberazione:

è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D. Lgs. 267/2000)

Li, 05.06.2020

Il Segretario Generale
F.TO Dott.Stefano VALERII

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 - comma 3 - D. Lgs. 267/2000)

Li, _____

Il Segretario Generale
F.TO Dott.Stefano VALERII